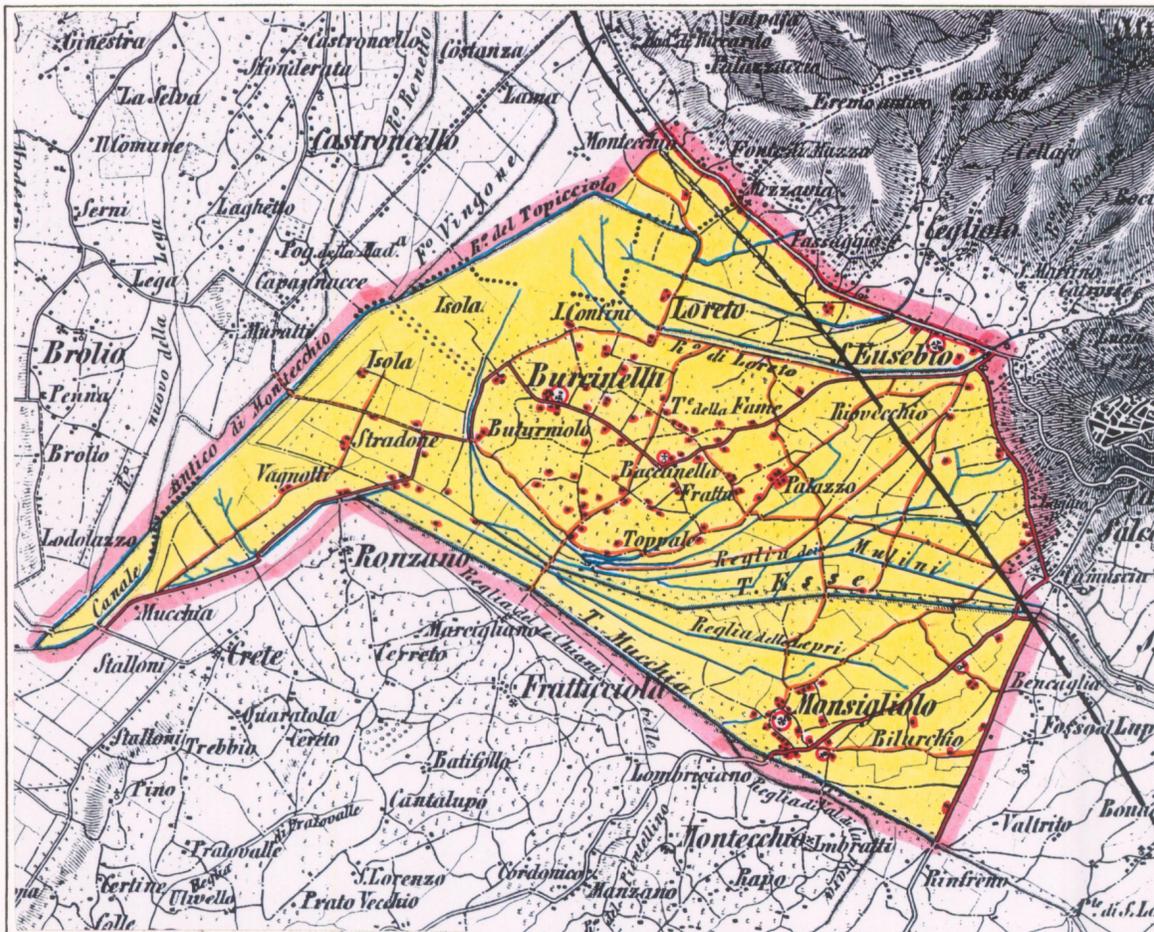
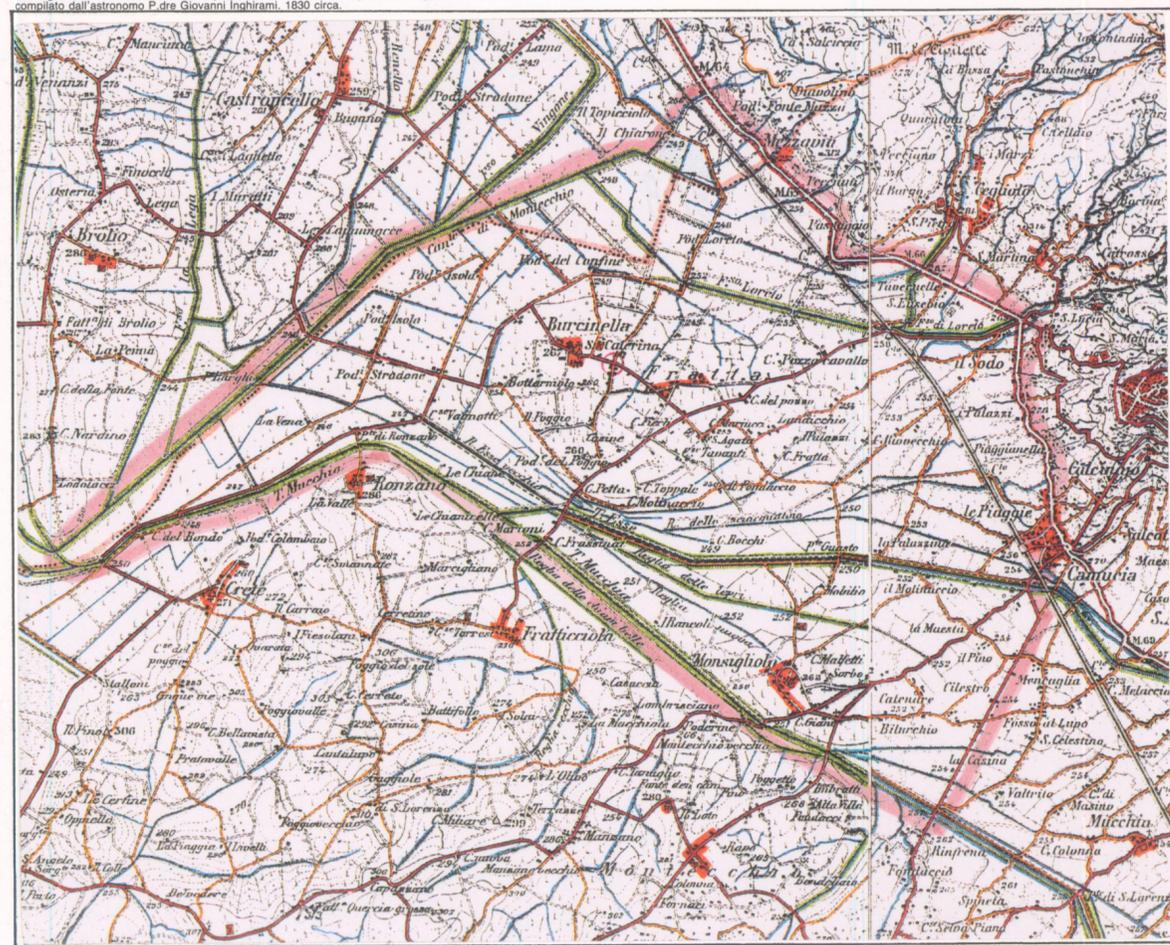


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1683/1895. Tavoletta: .....

**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE**  
 Pievi (dalle "Rationes decimarum") : S:EUSEBIO (1274) in località Tavernelle  
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di S.Eusebio : (1278) S.AGATA alla Fratta, S.BIAGIO a Monsigliolo  
 Castelli :  
 Castelli residenza feudale :  
 Ville aperte :  
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali :  
 NOTE :

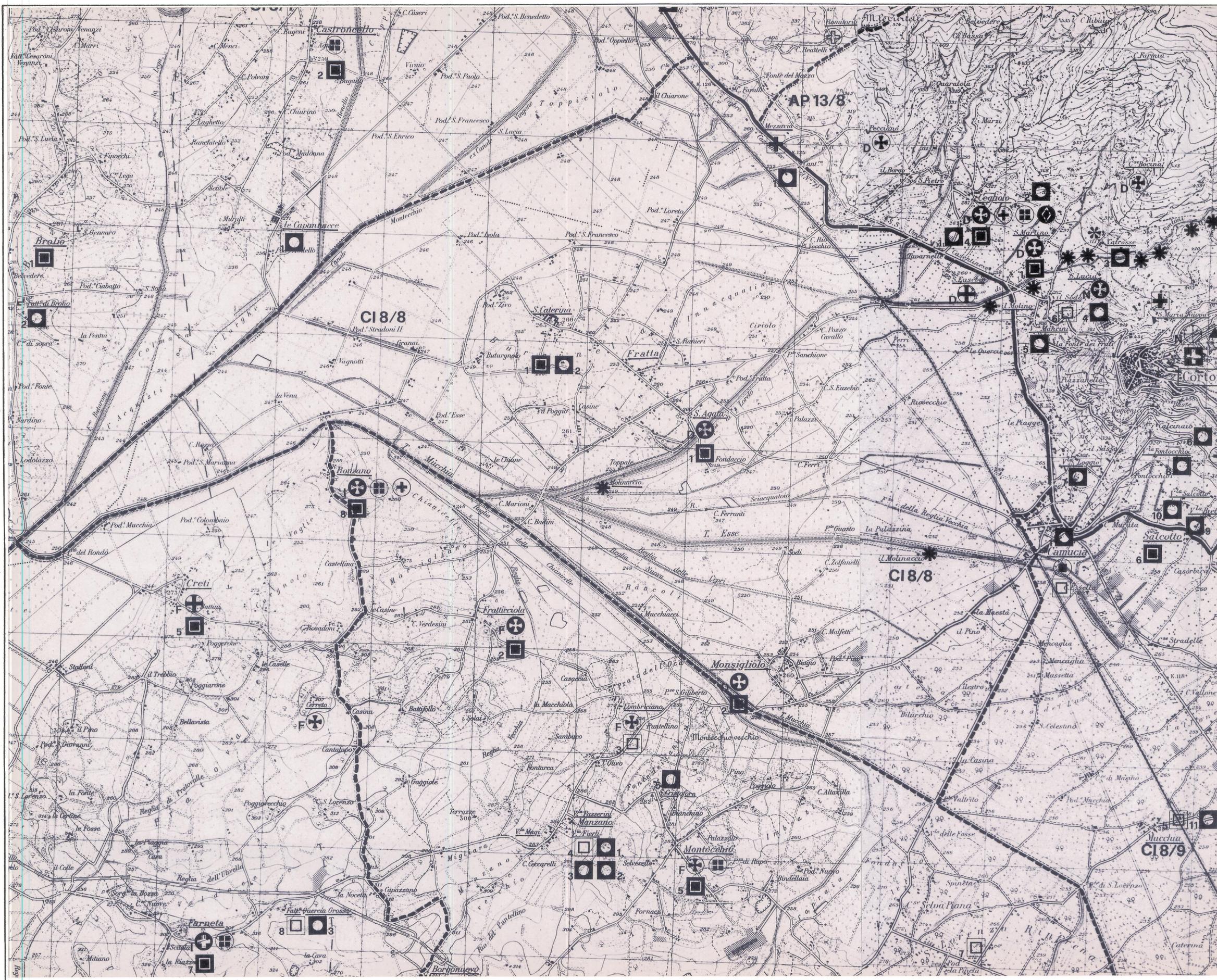
**STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO** ( riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895 ) *Toponimi e riferimenti alle schede*  
 Centri capoluogo di Comune :  
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale ( Repetti 1833 / 1895 ) : BURCINELLA (S.Caterina) 1, FRATTA (S.Agata) 1, MONSIGLILO (S.Biagio) 2  
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati :  
 Monasteri, Conventi :  
 Cappelle, Santuari :  
 Ville e/o Ville-fattorie : , villa in località Mezzavia 1, Fattoria a S.Caterina a Burcinella 2  
 Molini : sul fosso di Loreto all' incrocio con l' attuale S.S. 71e in località Toppale, Molinaccio e Reglia dei Molini presso l' attuale Reglia Vecchia  
 Edifici paleoindustriali :  
 NOTE :

**VIABILITA' AL 1830 / '33**  
 Strade regie postali : strada Regia Postale per Perugia  
 Strade non postali e provinciali rotabili : strada da Camucia per Rinfrena e Centoja, strada da Camucia per Monsigliolo e Farneta  
 Strade comunitative rotabili principali ( Repetti / Zuccagni Orlandini ) : strada da S.Eusebio per Fratticiola, strada Fratta-Ronzano-Creti  
 Altre strade e sentieri :  
 Principali variazioni al 1851 : diviene rotabile il tratto Capannaccio-Buturngolo  
 Principali variazioni al 1883 / '95 : diviene rotabile la strada da Monsigliolo per Montecchio; si infittisce la trama dei percorsi poderali e dei sentieri  
 NOTE : la rete idrografica, già "matura" al 1830, si completa alla fine dell' OTCento (realizzazione dell' intersezione del Mucchia con il canale di Montecchio, presso Creti)

E' parte, insieme alla CI8-9 di un più ampio sistema di pianura innervato da una complessa struttura idrografica di cui l'Esse di Cortona rappresenta elemento di continuità.  
 Per praticità è stato assunto come asse di bipartizione il rettilineo della Laurentana da Camucia fino all' intersezione con il Torrente Mucchia. Gli altri confini sono costituiti dal canale di Montecchio a nord, dal Torrente Mucchia a sud e dalla base dei cono collinare di Cortona a est (da Mezzavia a Camucia).  
 Morfologicamente l' area è caratterizzata da un'impressionante uniformità delle quote (da 242 a 253 m) ad eccezione del morbido promontorio di Burcinella - di origine alluvionale - da cui si affaccia S.Caterina (m 268); il sistema idrografico si struttura sulla fornice dei due canali pensili principali (il Torrente Esse e il Fosso di Loreto) che confluiscono nel T.Mucchia presso Case Mariani, assieme alla raggiera dei corsi d' acqua minori (Reglia Vecchia e Nuova, Reglia delle Lepri, Rio Siciacquatoio). Particolarmente significative sono le sistemazioni idrauliche con gli attraversamenti pensili, le intersezioni e gli idramenti dei canali; oltre a tutta la toponomastica che rimanda alla condizione di impaludamento precedente alla bonifica (Podere Isola, Pod. Buturngolo, L' Annacquatina, Case Rivoecchio, Ponte Guasto).  
 Il sistema insediativo fa perno sulle due polarità di La Fratta-S.Caterina e di Monsigliolo; per entrambe la struttura concentrica dei percorsi sembra ricalcare antiche preesistenze, siano esse di "terra o di acqua".  
 Nel primo caso l' aggregato si è sviluppato sul dolce crinale di Burcinella, saldando, nel suo sviluppo moderno, le due testate di S. Agata e di S.Caterina (quest' ultima con annessa la villa padronale) e irradiandosi poi nel territorio circostante.  
 Nel caso di Monsigliolo l' anello insediativo - concluso sull' asse della Provinciale Siena-Cortona-, nonostante la dilatazione centripeta indotta dalla recente urbanizzazione, continua a preservare al suo interno il breve monticello su cui si erge la parrocchia di S.Biagio, autentico cuore pulsante dell' intero organismo urbano. Elemento puntuale marginale, anche se storicamente significativo è l' antica pieve di S.Eugenia, attualmente corpo estraneo nei confronti dell' aggregato moderno di Tavernelle, sviluppatosi lungo la S.S. 71.  
 Ma la vera e autentica armatura territoriale che struttura la piana-nord dell' Esse di Cortona e in particolare modo il settore settentrionale è rappresentata dal sistema delle case rurali della bonifica lorenesce, fatte costruire dai Cavalieri dell' Ordine di S.Stefano a cui i terreni erano stati assegnati; i poderi in riva sinistra del canale di Montecchio annoverano emergenze significative, (anche d' impianto otto-novecentesco) -ad esempio il Pod. S.Francesco, il Pod. Zivo, il Pod. Isola, I Granai, Buturngolo, Stradoni II, Vagnotti-, tutte però interessate da un preoccupante e, speriamo reversibile, processo di degrado.  
 La viabilità consta di due arterie principali di attraversamento: la S.P. Siena-Cortona e la S.P. di Manzano; entrambe, nel loro tracciato, intessono un dialogo fitto con la trama del sistema idrografico, ora aderendovi, ora discostandosene, talvolta intersecandolo, in un gioco basato sulle reciproche interrelazioni.  
 La maglia dei percorsi minori (vicinali e poderali) disegna il pettine dell' area di bonifica e irrigidisce tutta la trama fondiaria, rompendo, talvolta, la geometria con andamenti curvilinei, rettaggio di antiche preesistenze.  
 E' curiosa la corrispondenza tra struttura morfologica e uso del suolo: all' interno di un territorio intensamente coltivato (94%) i rari vigneti (3%) "staccano" la base del promontorio mammellare di Burcinella, come pure le rare presenze di "arborato a vite" (2%), che si addensano a nord del fosso di Loreto. Il resto è coperto da seminativi, con prevalenza di quelli "semplici e irrigui" (89%); ad essi e al fenomeno diffuso dell' estensivizzazione del tessuto agrario si deve l' estrema semplificazione del paesaggio, ridotto ad una "tabula rasa" all' interno della quale galleggiano i frammenti di una antica e complessa costruzione: ad esempio le piantate residuali dei gelsi che ornano i percorsi rurali oppure lo sconcertante spettacolo delle "occhie vuote" delle leopardine abbandonate che ci osservano mute.  
 Nonostante tutto ciò il paesaggio della bonifica -allorché si apre nella sua vastità- comunica una grande suggestione, derivante anche dal senso di decadenza e di estraneità che lo pervade; come pure i percorsi e le aree di margine ai canali pensili che conservano ancora quei valori paesistici legati alla fruibilità e alla percezione dell' ambiente.  
 Oggetto alterato di forte alterazione, a livello insediativo, sono gli abitati della Fratta, caratterizzata da un forte sparpagliamento sul crinale, e di Monsigliolo, oramai praticamente saldato alla zona industriale di Camucia a causa del fenomeno di "urbanizzazione a nastro" che interessa la S.P. di Manzano; analogo processo sta investendo e trasformando il tratto dell' S.S. 71 tra Tavernelle e Camucia.  
 Toponomastica: il Pieri suggerisce che il toponimo Reglia, frequente per i fossi della Valdichiana orientale, sia da collegarsi al latino "regula". La logica è trasparente: Reglia come regola idraulica. Fratta, da fracta, richiama un originario taglio del bosco. Esse ha origine etrusca.

kmq / Numero parrocchie =	10,7
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq =	30,5
Abitanti case sparse al 1951 / kmq =	73,7
Abitanti totali al 1951 / kmq =	104,2

☆ : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendini, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Descrizione sintetica della struttura fisica e insediativa (confini, geologia, morfologia fisica, idrografia, sistema insediativo concentrato e sparso, viabilità, uso del suolo, valori paesistici, trasformazioni recenti).

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE

Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	□
Chiesa suffraganea	⊕ ⊕	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	⊕
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		

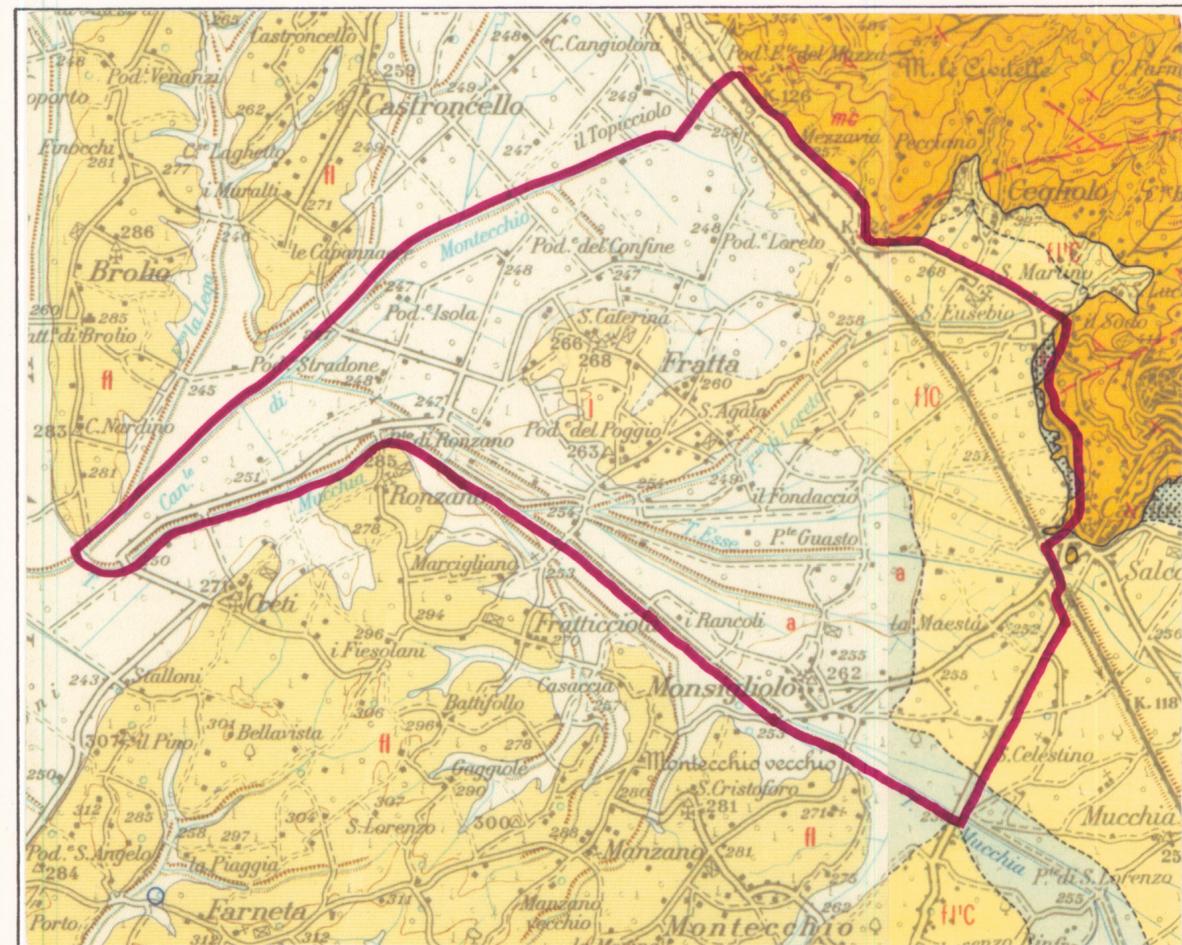
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.
Torre	⊕ ⊕	A, B, ...: piviali interni al sottosistema di paesaggio;
Casa-torre	⊕ ⊕	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio.
Ospedale	⊕ ⊕	
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente; ☆ edif. non esistente o ruderi

Strade/sentieri esistenti al 1830

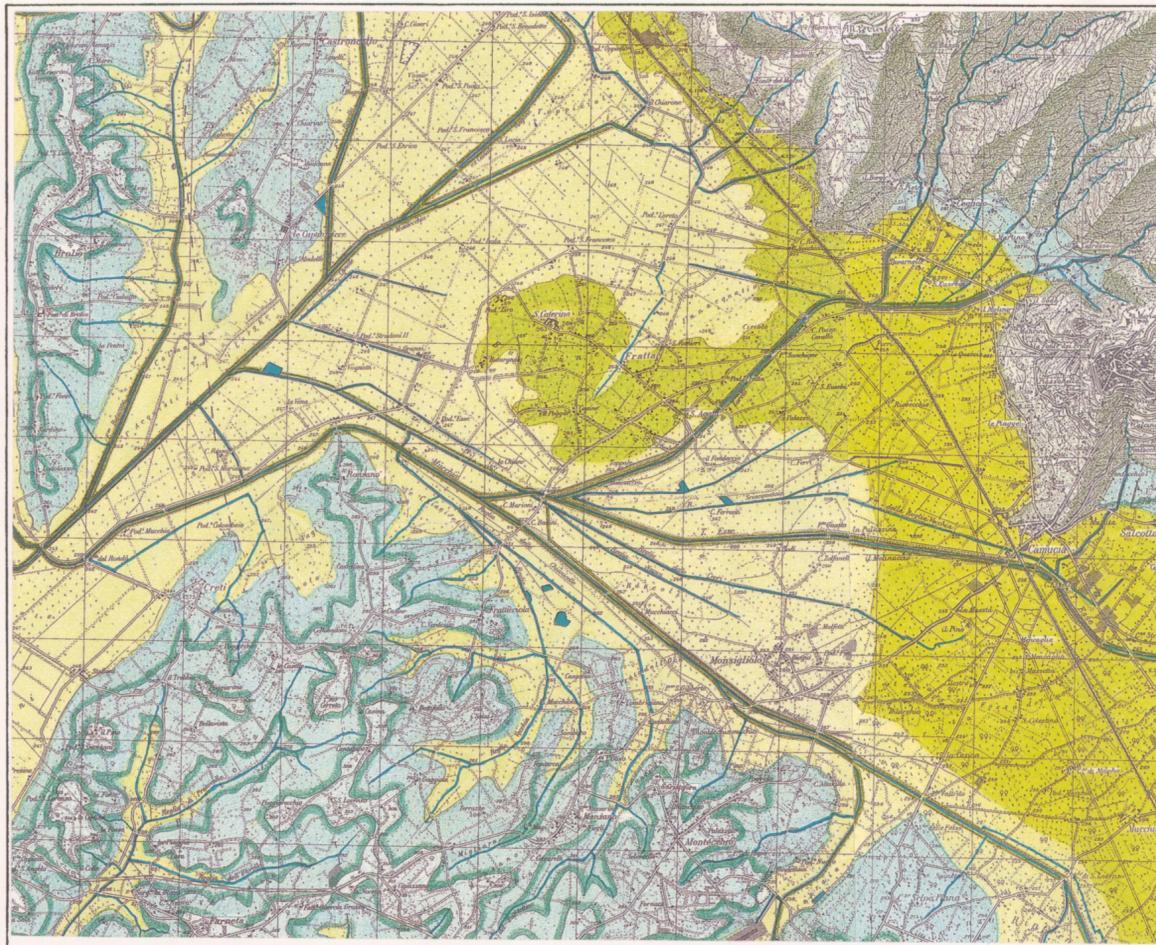
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

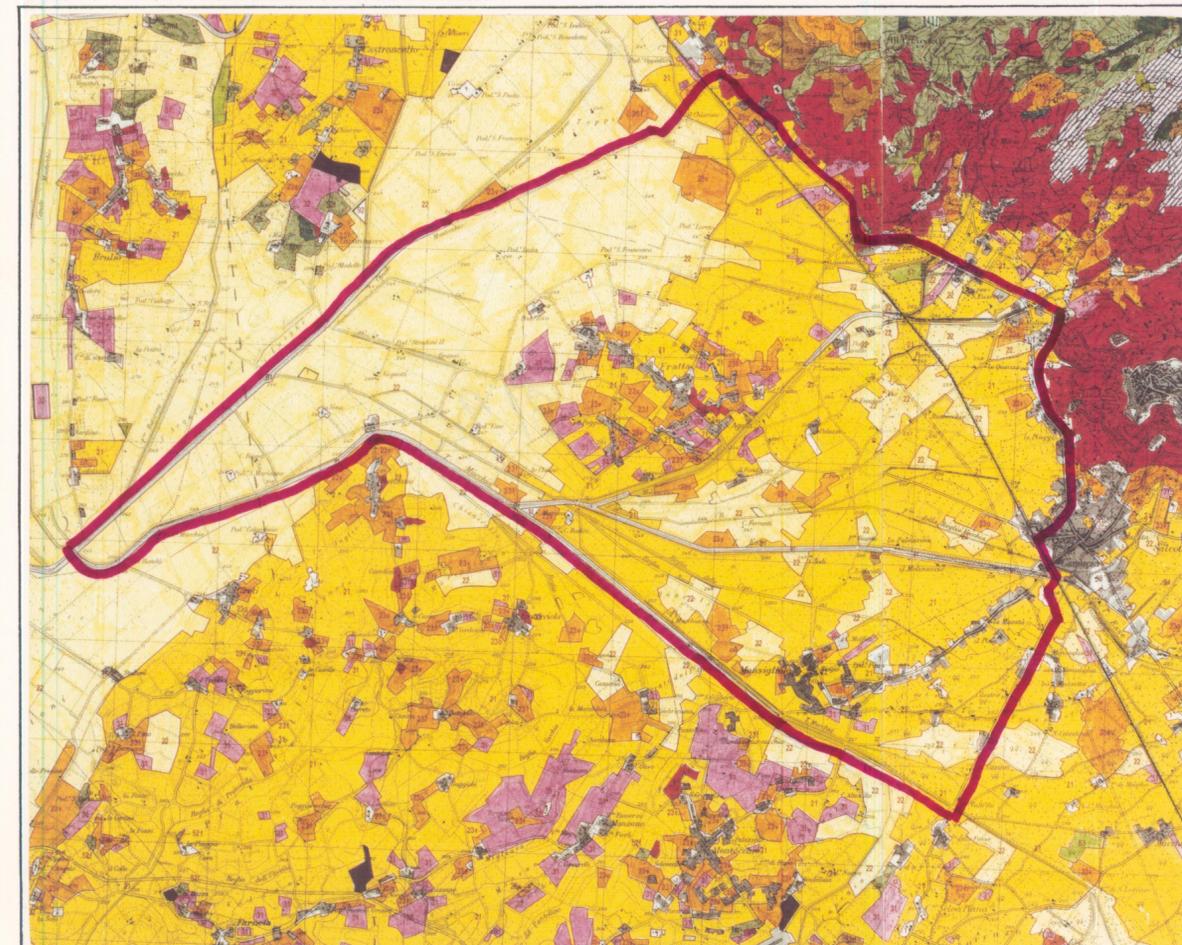
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana. Regione Toscana, 1994.



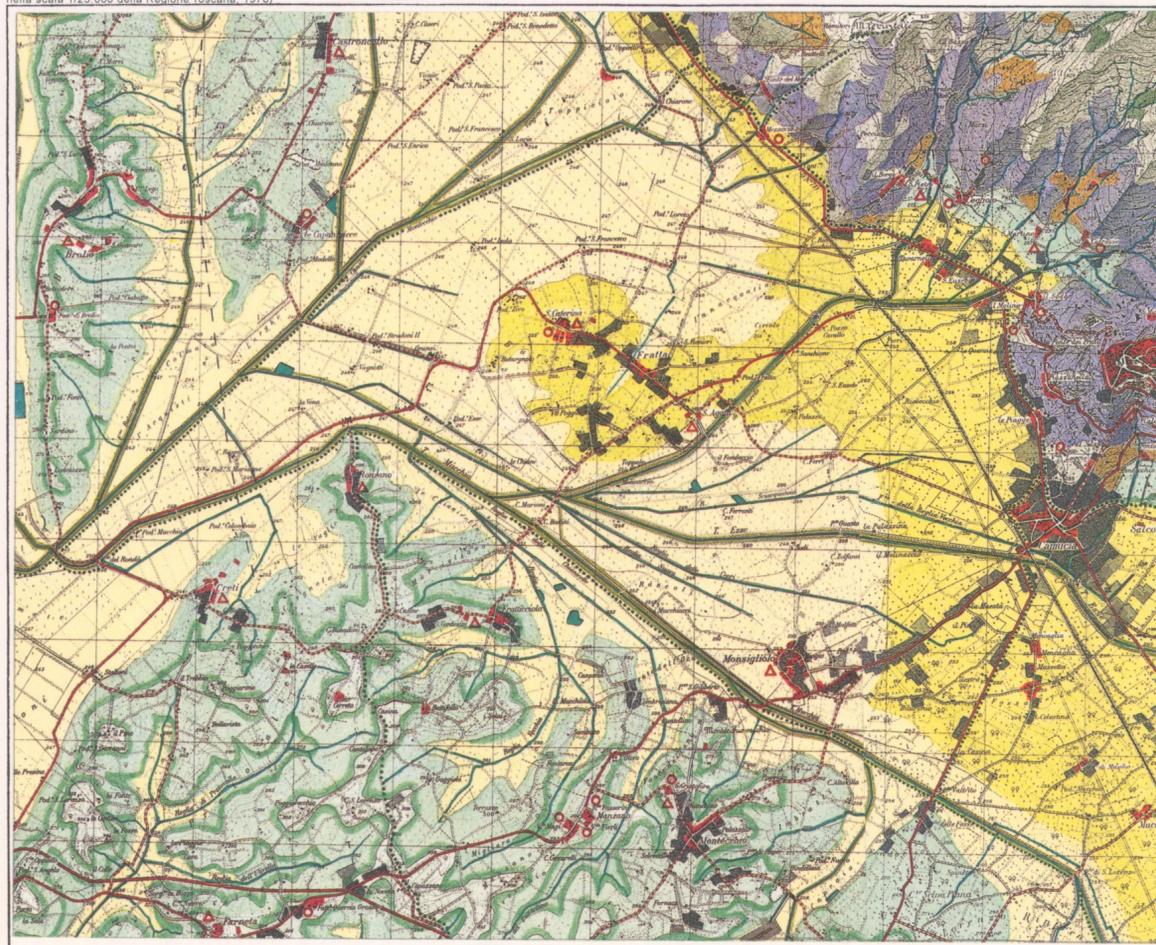
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) Poggio della Fratta e di S. Caterina a Burcinella (265)

1.2 Crinali principali:

1.3 Crinali secondari: Fratta-S. Caterina

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: Torrente Esse, Fosso di Loreto, T. Mucchia, Canale di Montecchio, R. Sciacquaturo, Reglia delle Lepri, Reglia Nuova, Fosso della Reglia Vecchia

2. GEOLOGIA:

E' un'area in cui i depositi fluvio-lacustri sono stati in buona parte demoliti e asportati. La carta individua un piccolo lembo di quelli più antichi (f1C nel Foglio 122) solo all'attacco del pendio sulla costa di Cegliolo, a nord-ovest di Cortona, a una quota superiore ai 300 metri, equivalente alle superfici sommitali degli stessi depositi nelle colline al centro della valle. Una lingua di depositi meno antichi (I nel Foglio 121, f1C nel Foglio 122; anche qui si deve rilevare che gli elementi descrittivi della legenda nei diversi fogli non collimano del tutto) è appoggiata alla base del rilievo cortonese, si allunga da Camucia verso Fratta e si innalza appena nel poggio di S. Caterina, circondato dalle alluvioni recenti (a in entrambi i Fogli). Queste occupano, in continuità con la piana a sud-ovest di Montecchio, la massima parte dell'area. Essa è solcata da numerosi canali e fossi di scolo, la cui geometria ben rappresenta l'intensità dei lavori di bonifica, e in cui minime differenze di quota hanno orientato le antiche scelte insediative: ad esempio Monsigliolo sfrutta un rialzo del terreno tra il canale Mucchia a mezzogiorno e l'Esse di Cortona a tramontana.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	20,40	63,39
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	3,06	9,51
- Conglomerati e breccie sedim. poligeniche	8,41	26,13
- Sabbie fluvio-lacustre con argille e ghiaie	0,01	0,04
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	0,30	0,93

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)  
(0-20: 29,08/90,37) (21-40: 1,82/5,65)(41-160: 1,28/3,98)  
(201-300: 32,17/100)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)  
(201-300: 32,17/100)

4.3. Quota min. / media/ max.: 242/251/326

4.4. Classi di pendenza:	<10° (kmq./%)	10/35° (kmq./%)	>35° (kmq./%)
	32,10/99,76	0,08/0,24	0/0

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,87 2,69	1,46 4,52
2 AREE AGRICOLE	29,83 92,71	30,33 94,27
2.1 Colture erbacee	28,32 88,01	29,44 91,49
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	28,26 87,82	28,75 89,35
2.1.2 Seminativo arborato	0,06 0,19	0,69 2,14
2.1.2.1 di cui abbandonato	0 0	0,04 0,13
2.2 Colture arboree specializ.	1,19 3,71	0,89 2,78
2.2.1 Vigneti	1,12 3,48	0,85 2,66
2.2.2 Oliveti	0,07 0,23	0,04 0,12
2.2.2.1 di cui abbandonati	0 0	0 0
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0 0	0 0
2.3 Altro (allevam., pertin.)	0,32 0,99	0 0
3 PRATI, PASCOLI, INC.	0,47 1,48	0,16 0,50
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0 0	0,16 0,50
4 FORMAZ. FORESTALI	0,80 2,49	0 0
4.1 Boschi di latifoglie	0,64 2,00	0 0
4.2 Boschi di conifere	0 0	0 0
4.3 Boschi misti latif./conif.	0 0	0 0
4.4 Rimboschimenti	0 0	0 0
4.5 Castagneti	0 0	0 0
4.6 Cespuglieti dens./radi	0,16 0,49	0 0
4.7 Altro	0 0	0 0
5 AREE NUDE	0 0	0 0
6 AREE ESTRATTIVE	0 0	0 0
7 ACQUE	0,20 0,63	0,23 0,71

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)  
Da subumido a subarido (-33,3<=Im<0) 32,17 100,00  
(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 32,17

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Film 243 Foto 1-5



p.v. N. 4: verso il pod. Macchia

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film ..... Foto .....

Film 358 Foto 1-CA



p.v. N. 2

Film 401 Foto 8-10



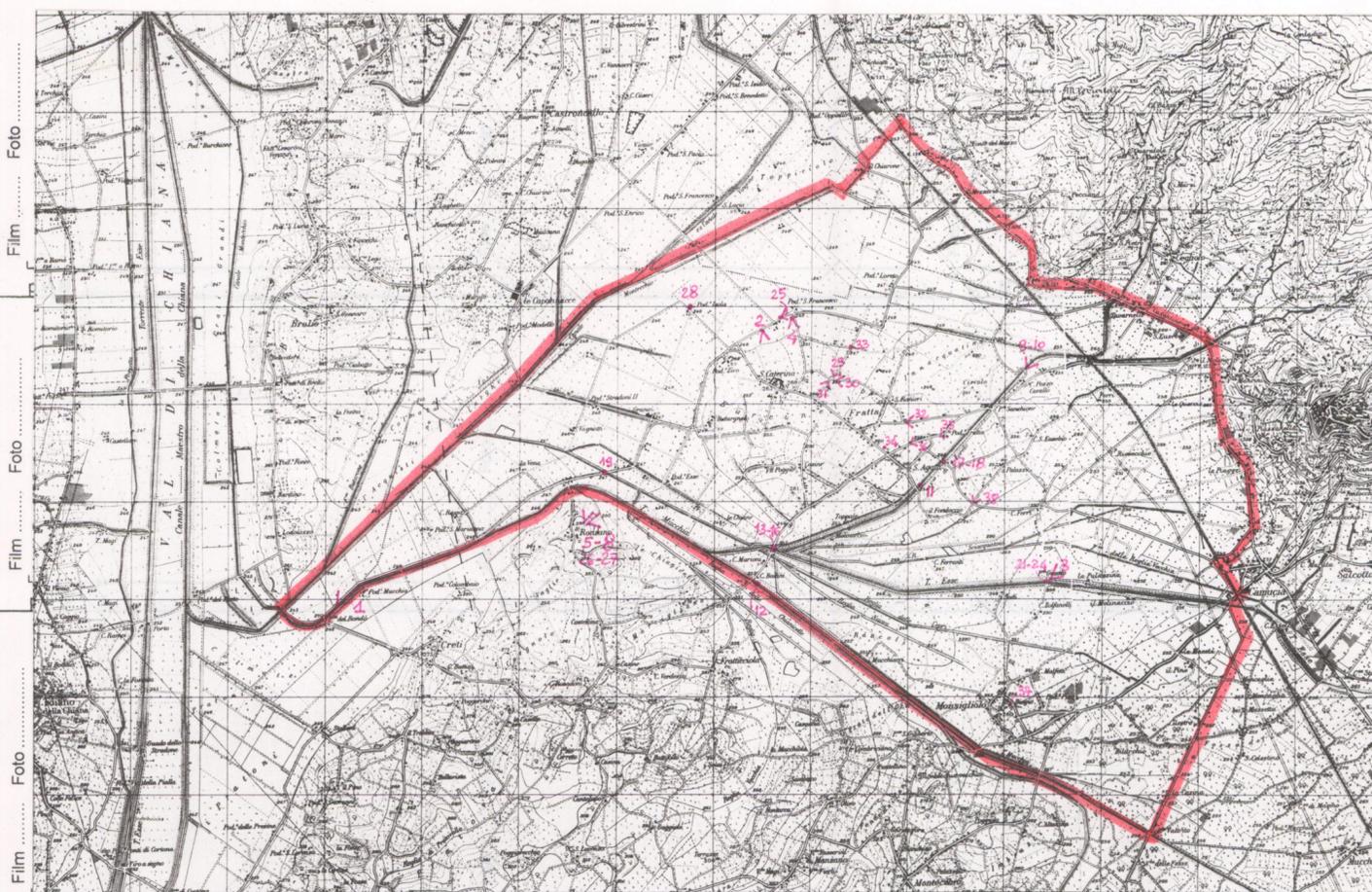
p.v. N. 3: da parte S.usto

p.v. N.

Film 359 Foto 10



p.v. N. 6: da Ronzano: Montecchio e pod. Isola



Film ..... Foto .....

Film ..... Foto .....

Film ..... Foto .....

Film ..... Foto .....

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film 358 Foto 1-2



p.v. N. 4: da pod. S. Francesco

p.v. N.

Film 359 Foto 9



p.v. N. 7: da Ronzano: verso S. Praveia

Film 359 Foto 5-7



p.v. N. 5: da Ronzano

p.v. N.

Film 359 Foto 8



p.v. N. 8: da Ronzano:

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film ..... Foto .....

p.v. N.



Film 356. Foto 25



Film 356. Foto 26-29



p.v. N. 9. Fosso Loreto presso Pozza Cavallo



p.v. N. 10



Film 357. Foto 5



Film 360. Foto 28A

p.v. N. 11. Fosso Loreto presso S. Agata

p.v. N. 12. Torr. Mucchia a Sa' Badini



Film 360. Foto 29A



Film 360. Foto 30A



Film 360. Foto 31A



Film 360. Foto 32A



Film 360. Foto 33A



Film 360. Foto 34A

p.v. N. 13. Torr. Esse a C. Naviani

p.v. N. 14. idem



Film 358. Foto 32



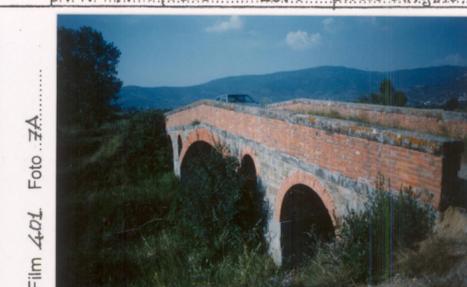
Film 401. Foto 13A



Film 401. Foto 12A



Film 401. Foto 11A



Film 401. Foto 7A



Film 401. Foto 6A

p.v. N. 15. Argini sull'Esse presso C. Mariani

p.v. N. 16. idem



Film 357. Foto 35



Film 359. Foto 11



Film 359. Foto 12



Film 358. Foto 11A



Film 357. Foto 17



Film 357. Foto 18

p.v. N. 17. Fosso di Loreto presso S. Agata

p.v. N. 18. idem



Film 357. Foto 19



Film 357. Foto 20



Film 401. Foto 14A



Film 357. Foto 8



Film 357. Foto 10



Film 357. Foto 11

p.v. N. 19. Fossa delle Lepri nei pressi di Ronzano

p.v. N. 20. Ponte Quarta sull'Esse



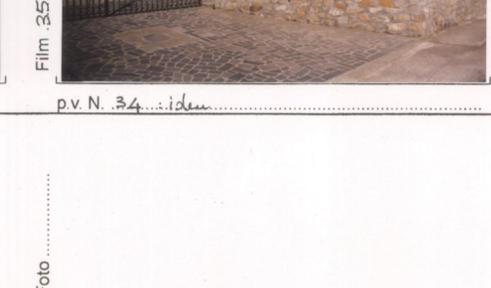
Film 357. Foto 21



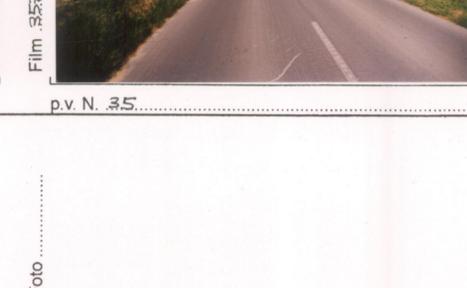
Film 357. Foto 22



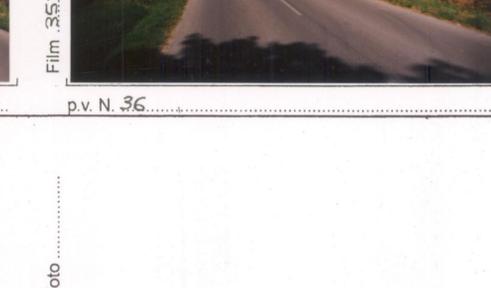
Film 357. Foto 23



Film 357. Foto 24



Film 357. Foto 25



Film 357. Foto 26

p.v. N. 21. idem

p.v. N. 22. idem



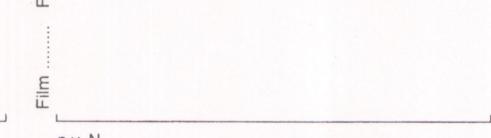
Film 401. Foto 31A



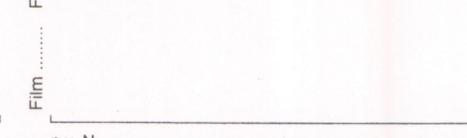
Film 360. Foto 35A-36A



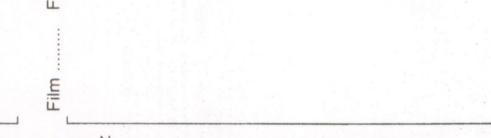
p.v. N. 27. da Ronzano: pod. Granzi



p.v. N. 28. pod. Isola



p.v. N. 29. nei pressi della Fratta



p.v. N. 30. idem

p.v. N. 31. idem

p.v. N. 32. idem

p.v. N. 33. idem

p.v. N. 34. idem

p.v. N. 35. idem

p.v. N. 36. idem

p.v. N. 37. S. Biagio a Mensi, G. di S.

p.v. N. 38

p.v. N. 39